

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2020

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	20/02/2020	2	<a href="#">Cavagrande, procede Fiter per la riapertura</a> <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	20/02/2020	13	<a href="#">Ripulitura del torrente R�</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	20/02/2020	16	<a href="#">Via Plebiscito, riapre il primo emporio coinvolto nel crollo di via Castromarino</a> <i>Maria Elena Quaiotti</i>	4
SICILIA RAGUSA	20/02/2020	23	<a href="#">Chiaramonte, le fiamme divorano un ` abitazione del quartiere S. Vito</a> <i>Raffaele Ragusa</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/02/2020	16	<a href="#">Via le sterpaglie dal torrente Re</a> <i>Concetta Rizzo</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/02/2020	18	<a href="#">Alcamo, segnalati liquami in un torrente</a> <i>Massimo Provenza</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	20/02/2020	24	<a href="#">Alcamo, la strada per Monte Bonifato I residenti: urgono lavori per la sicurezza</a> <i>Massimo Provenza</i>	8
NUOVA SARDEGNA	19/02/2020	6	<a href="#">Terremoto in mare al largo di Olbia</a> <i>Redazione</i>	10
blitzquotidiano.it	20/02/2020	1	<a href="#">Terremoto Sicilia: scossa 3.4 nella notte a Scillato</a> <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	19/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, nave mercantile fantasma si arena sulle coste dell`Irlanda: in balia delle onde da settembre 2018</a> <i>Redazione</i>	12
palermo.repubblica.it	19/02/2020	1	<a href="#">Palermo, sfilate e cortei al centro. Protezione civile: "Controllate balconi e cornicioni" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	13
meridionews.it	19/02/2020	1	<a href="#">Patern�, automobile incendiata in via G. B. Nicolosi - In zona tanti roghi misteriosi appiccati a macchine</a> <i>Redazione</i>	14

Lo annuncia la deputata regionale Rossana Cannata (Fdi)

## **Cavagrande, procede Fiter per la riapertura**

*Riserva naturale inaccessibile dopo l'incendio del 2014*

[Redazione]

Lo annuncia la deputata regionale Rossana Cannata (Fdi) Cavagrande, procede l'iter per la riapertura della Riserva naturale inaccessibile dopo l'incendio del 2014 AVOLA (SR) - A grandi passi verso la messa in sicurezza e la riapertura dei sentieri della Riserva naturale orientale di Cavagrande. Lo annuncia Rossana Cannata, deputata regionale di Fratelli d'Italia, la quale aggiunge: "L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha pubblicato la gara per le indagini tecniche preliminari. Si tratta - spiega la componente della commissione regionale Attività produttive - di una serie di indagini necessarie per comprendere gli interventi da effettuare in un sito che, in passato, è stato uno tra i fiori all'occhiello del turismo locale e non solo. Un luogo di straordinario interesse che però, subito dopo l'incendio del 2014, è presso\_\_\_\_\_ che caduto nel dimenticatoio". Perciò la deputata della circoscrizione siracusana, sin dal suo insediamento, si è occupata della vicenda tramite un'interrogazione e seguendo da vicino i vari step - dalla presentazione dello studio di fattibilità al finanziamento di quasi due milioni di euro - che porteranno alla riapertura del sito. "Un obiettivo che si avvicina - conclude Cannata - dopo quest'ultimo finanziamento delle indagini tecniche utili al progetto. Una risposta importante alle istanze del nostro territorio che ci spinge ad andare avanti a passo spedito affinché siti di straordinaria bellezza come Cavagrande possano essere fruibili da residenti e turisti in assoluta sicurezza". Protocollo intesa Comando regionale Gdf Sicilia e associazioni PALERMO - Verrà siglato oggi, giovedì 20 febbraio alle ore 10.30, presso la Caserma Cangiatesi della Guardia di Finanza di Palermo il Protocollo di Intesa tra il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza, varie associazioni e l'Azienda Ospedaliera di Villa Sofia di Palermo. Governo, Salvini: "Italiani stufi, prima si vota e meglio è" ROMA - "Gli italiani sono stufi. In Italia la politica è ferma da due mesi sulla prescrizione, le intercettazioni e i litigi tra Conte, Renzi e Bonafede. È tutto frustrante e suneale. (...) Prima si va al voto è meglio, anche con la fata Morgana Morgana o i Fantastici quattro". Così Manco Salvini, leader della Lega, sui litigi di governo. -tit\_org-

PORTO EMPEDOCLE

## Ripulitura del torrente Rè

[Redazione]

PORTO EMPEDOCLE (AG) Le sterpaglie lo hanno soffocalo creando un potenziale pericolo di csondazione. ma adesso il torrente Rè, che scorre nel territorio cinpcdochino, potrà essere bonificato ñ ripulito. A eseguire i lavori sarà la Criscenzo costruzioni di Favara che si è aggiudicata la gara indetta dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico. La struttura commissariale, guidata dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ñ diretta da Maurizio Croce. prosegue così nella capillare opera di messa in sicurezza dei corsi d'acqua dell'Isola. L'intero alveo del Rè si trova in precarie condizioni di manutenzione ormai da un decennio. 11 normale e sicuro deflusso delle acque risulta ostruito soprattutto in corrispondenza del ponte sulla Strada statale 115, lì dove il torrente costeggia un impianto di depurazione in disuso ñ si inserisce nel tessuto urbano, restringendo notevolmente la sua sezione. In quel tratto, in caso di precipitazioni particolarmente intense, potrebbero essere a forte rischio alcune abitazioni che si trovano nelle vicinanze delle sponde. Sarà necessario, dunque, un decespugliamento della vegetazione ripariale ñ l'eventuale taglio di alberi presenti nell'alveo. nonché lo sgombero dei detriti alluvionali per ripristinare gli argini, specie in corrispondenza degli attraversamenti stradali. -tit\_org-

## Via Plebiscito, riapre il primo emporio coinvolto nel crollo di via Castromarino

[Maria Elena Quaiotti]

Via Plebiscito, riapre il primo emporio coinvolto nel crollo di via Castromarin Signora, può togliere i sigilli e rientrare: non poteva credere alle proprie orecchie Enza Di Bella, titolare dell'emporio di via Plebiscito 829, quando ieri mattina i vigili urbani le hanno detto così. Qualche ora prima era stata in via Ventimiglia, negli uffici della polizia, per ricevere la notifica di dissequestro penale. E intorno alle 12 ha riaperto commentando: Non ho paura, voglio solo poter lavorare. Una felicità che potrebbe avere le ore contate, quella della signora Di Bella, perché il sopralluogo effettuato nel pomeriggio dalla protezione civile insieme al geometra del Comune, Romano, ha ricordato che un conto è il dissequestro disposto dal magistrato, un altro l'agibilità dei locali, che il Comune non ha rilasciato. Il dissequestro, seppur parziale, emesso dal sostituto procuratore Andrea Norzi, diffuso vorticosamente fin da mercoledì fra i 39 sfollati di via Castromarino, sta creando il "caso". Il provvedimento datato 17 febbraio riguarda gli immobili coinvolti meno direttamente dal crollo dello scorso 20 gennaio, in particolare gli immobili di via Fiorentino 12, via Castromarino 13 a/b/c/d, via Castromarino 11 (scala condominiale e porzione ovest soprastante il civico 13) e via Plebiscito 827, 829 e 831. Il ha di la ma ora del Il dissequestro - spiega il legale della signora Di Bella, Marcello Calvaruso - era stato disposto dal magistrato il 14 febbraio, protocollato il 17 e inviato alla Questura. Nel frattempo, il 17, si è verificato il nuovo intervento di vigili del fuoco, protezione civile e polizia per la crepa che si è aperta, acuendo le preoccupazioni. Il geometra Romano ci ha fatto notare che sì, il dissequestro è stato firmato, ma l'agibilità nel quadrilatero non è stata rilasciata. Ha aggiunto di aver già parlato con la Procura e il prefetto per verificare cosa si deve fare. Per quanto riguarda l'emporio, che da su via Plebiscito, non dovremmo avere problemi. Il dissequestro riguarda il profilo penale, una volta firmato gli immobili tornano nella disponibilità dei proprietari, quindi si dovrebbe aspettare il prossimo passo della Procura della Repubblica. È un problema di sicurezza ovviamente, ma secondo me principalmente su tutta via Castromarino. Vedremo cosa diranno i tecnici che, suppongo, saranno qui già domattina (stamattina per chi legge). Ed è l'avvocato Giuseppe Lipera, che rappresenta 12 dei 39 sfollati, a aver depositato ieri mattina "un'istanza di accertamento tecnico non ripetibile - spiega - perché l'intero stabile potrebbe essere in pericolo di crollo. L'istanza, inviata al procuratore aggiunto Agata Santonocito e al pm Andrea Norzi, sottolinea che il 17 febbraio, a seguito di segnalazioni dei residenti, veniva appurata una inquietante e a dir poco allarmante anomala inclinazione verso l'esterno della facciata dello stabile in corrispondenza del civico 11, per cui le autorità hanno disposto la chiusura di via Castromarino e l'inibizione dell'uso dei garage posti di fronte ai civici 7, 9 e 13. Gli accertamenti tecnici sono indifferibili, pena la concreta possibilità di perdere la quasi totalità del compendio probatorio necessario a accertare la responsabilità penale e civile per il crollo parziale dell'edificio allo stato sotto sequestro. MARIA ELENA QUAIOTTI Non ho paura, voglio solo poter lavorare, ha detto la titolare. Istanza di accertamento tecnico del legale di 12 dei 39 sfollati Il 17 gli dal im la è ad le -tit\_org-

## **Chiaramonte, le fiamme divorano un'abitazione del quartiere S. Vito**

[Raffaele Ragusa]

Chiaramonte, le fiamme divorano un'abitazione del quartiere S. Vito. I danni. La casa è andata quasi tutta distrutta ma le persone all'interno sono riuscite a salvarsi. RAFFAELE RAGUSA Fiamme in un'abitazione in via Santa Crescenza, quartiere San Vito, nella serata di martedì, a Chiaramonte Gulfi. Il rogo si è sviluppato intorno alle 21,45 ed ha causato ingenti danni all'appartamento che si sviluppa su più livelli. Le alte fiamme e il fumo erano visibili anche a distanza oltre alla forte puzza tanto che molte persone si sono riversate sul luogo dell'incendio. I proprietari, una coppia di coniugi, al momento del rogo insieme ad altre persone, sono riusciti a mettersi in salvo con tempestività. La moglie è uscita dalla porta di ingresso dell'abitazione, mentre il marito è saltato dal balcone e, per fortuna, non ha avuto nessuna conseguenza se non qualche piccola bruciatura sulle mani nel tentativo di spegnere le prime fiamme. Sul posto due squadre operative dei vigili del fuoco, con a seguito autobotte, del comando provinciale di Ragusa. Gli operatori, appena arrivati sul luogo, hanno cominciato le fasi di spegnimento ed era presente anche la Protezione civile di Chiaramonte Gulfi. Sul luogo è arrivato anche il personale del 118, che ha prestato le prime cure ai coniugi sotto choc per quello che era accaduto, oltre ai Carabinieri. Presenti, pure, in via Santa Crescenza il sindaco Sebastiano Gurrieri, insieme al vicesindaco Paolo Battaglia, agli assessori Cristina Terlati. Veronica Sammatrice ed ai consiglieri comunali Elvira Ballato e Vito Pavone. I lavori, da parte dei vigili del fuoco, sono terminati intorno alle 4,30 dopo aver messo tutto in sicurezza. Per fortuna non sono state coinvolte altre abitazioni vicine visto che ci troviamo tra le viuzze del paese montano e le case sono adiacenti l'una con l'altra. Una famiglia molto conosciuta a Chiaramonte anche per l'impegno della donna, nella comunità montana, che ogni anno cuce tantissimi vestiti in occasione del carnevale chiaramontano. Molte le parole di conforto da parte di tutti i chiaramontani, e non solo, che, attraverso i canali social, esprimono la massima solidarietà e vicinanza alla famiglia. Sembra che l'incendio sia partito per un cortocircuito a una stufetta. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse. Il rogo in corso nell'abitazione del quartiere San Vito -tit\_org- Chiaramonte, le fiamme divorano un'abitazione del quartiere S. Vito

**Porto Empedocle, i lavori di bonifica****Via le sterpaglie dal torrente Re***[Concetta Rizzo]*

Porto Empedocle, i lavori di bonifica. La messa in sicurezza dei corsi d'acqua dell'isola stabilita dalla Regione. Saranno rimosse le sterpaglie che fino ad ora lo hanno soffocato e tutti i detriti alluvionali. Il torrente Re non sarà più a rischio esondazione. Ad annunciare la bonifica, ieri, stata la struttura commissariale guidata dal presidente della Regione: Nello Musumeci e di retta da Maurizio Croce. A eseguire i lavori sarà la Criscento costruzioni di Favara che si è aggiudicata la gara indetta dall'ufficio contro il dissesto idrogeologico. La Regione prosegue così, di fatto, nella capillare opera di messa in sicurezza dei corsi d'acqua dell'isola. L'intero alveo del Re si trova in precarie condizioni di manutenzione ormai da un decennio. Il normale e sicuro deflusso delle acque risulta ostruito soprattutto in corrispondenza del ponte sulla strada statale 115, lì dove il torrente costeggia un impianto di depurazione in disuso e si inserisce nel tessuto urbano, restringendo notevolmente la sua sezione. In quel tratto, in caso di piogge particolarmente intense, potrebbero essere a forte rischio alcune abitazioni che si trovano nelle vicinanze delle sponde. Sarà necessario, dunque, un decespugliamento della vegetazione ripariale e l'eventuale taglio di alberi presenti nell'alveo, - hanno spiegato ieri dalla struttura commissariale della Regione Sicilia nonché lo sgombero dei detriti alluvionali per ripristinare gli argini, specie in corrispondenza degli attraversamenti stradali. Adesso, che l'appalto è stato aggiudicato, gli empedoclini potranno iniziare a tenere d'occhio il torrente Re dove presto - ultimato l'iter burocratico - si vedranno, in azione, mezzi e operai. E ad interventi conclusi, anche Porto Empedocle scongiurerà il rischio di possibili esondazioni. (\*CR\*) -tit\_org-

## **Alcamo, segnalati liquami in un torrente**

[Massimo Provenza]

Il Comune rassicura Per l'assessore non vi sarebbe alcun pericolo Intervenuti i vigili del fuoco Massimo Provenza Liquami sospetti lungo il torrente Canaletto, ad Alcamo Marina, e che si riversano nel Golfo di Castellammare? Il Comune di Alcamo smorza l'allarme inquinamento e cerca di ridimensionare, quindi, la preoccupazione emersa da una serie di segnalazioni che, infatti, sono state lanciate, negli ultimi due giorni, da alcuni cittadini, rilevando che anche ad Alcamo si sta attraversando un lungo periodo di siccità. E' l'assessore comunale alla Salute, Giuseppe Campo, a dichiarare: Ci sono pervenute segnalazioni che dal torrente Canalotto giungeva al mare dell'acqua color fango. Allertati i vigili urbani, gli stessi si sono recati sul luogo - prosegue Campo - e hanno constatato che l'acqua non emanava odori sospetti ed il colore si accostava al color fango. I vigili, verbalizzando ed effettuando dovuti filmati, hanno annoverato l'accaduto tra quei casi che si verificano in alcune stagioni e che rientrano nella casualità. In conclusione, l'assessore afferma: Ove le condizioni dell'acqua avessero presentato qualcosa di anomalo (sostanze maleodoranti e di colore dubbio), sarebbe stata allertata l'Arpa e sarebbero stati effettuati prelievi per appurare la presenza di sostanze inquinanti. Queste, quindi, le dichiarazioni dell'assessore Campo, sulla scorta di quanto riferitegli dal Comando di Polizia municipale, nel quale è difatti attivo il Nucleo di Polizia ambientale. In tal modo, l'assessore replica anche ad una segnalazione pervenuta nel primo pomeriggio di ieri alla Redazione del Giornale di Sicilia da parte di una lettrice, Zsuzsanna Horvath. "Qui da tre giorni - sostiene la signora si sta ripetendo una situazione che, in questa maniera, avevamo visto tanti anni fa e, all'epoca, era scattata una sanzione per sversamento abusivo di spurghi. Circa due anni fa, abbiamo fatto un'altra segnalazione di questo tipo". La signora dice di essersi già rivolta anche alla Capitaneria di porto e ai Nas dei Carabinieri. L'assessore Campo, del resto, esclude responsabilità che qualcuno ha ipotizzato fossero riconducibili al funzionamento dell'impianto di depurazione comunale. (\*MAPR\*) Il sindaco. Domenico Surdi che sta seguendo la vicenda -tit\_org-

**Sono ancora evidenti i segnali dei danni causati dall' ondata di maltempo di dicembre Gli abitanti temono che la situazione possa aggravarsi e lanciano un appello alle istituzioni**

## **Alcamo, la strada per Monte Bonifato I residenti: urgono lavori per la sicurezza**

[Massimo Provenza]

Tra i timori per gli smottamenti e il rischio di incendi in estate Sono ancora evidenti i segnali dei danni causati dall'ondata di maltempo di dicembre Gli abitanti temono che la situazione possa aggravarsi e lanciano un appello alle istituzioni Massimo Provenza a richiesta urgente di mettere in sicurezza la via Per Monte Bonifato è ripetuta, ormai, da oltre due mesi, ma sembra rimbalzare, di continuo, contro un muro di gomma. A formularla è il gruppo di cittadini alcamesi residenti nella zona, una cinquantina in tutto, riuniti nel Comitato Tutela e Salvaguardia del Monte Bonifato. Le risposte concrete, ancora, non arrivano, tant'è che, seppur già all'inizio di gennaio sia stata già pubblicata sul Giornale di Sicilia la loro denuncia, tuttora la situazione rimane invariata. Il comitato chiede, ancora una volta, con una lettera indirizzata, oltre che alla nostra Redazione per darne visibilità, anche al commissario del Libero Consorzio comunale di Trapani, al Prefetto, all'Ispettorato ripartimentale Foreste e al Commissariato della Polizia di Stato, di risolvere una situazione spiega - di grave pericolo per la pubblica incolumità, venutasi a creare a seguito degli eventi atmosferici estremi, verificatisi nei giorni 13,14,23 e 24 del mese di dicembre scorso. Ossia le forti raffiche di vento e, in generale, condizioni meteorologiche avverse, che hanno provocato la caduta di molti alberi in numerose aree del territorio alcamese, compresa, appunto, la via Per Monte Bonifato. Dove ancora oggi giacciono, in più punti ai margini della carreggiata, svariati materiali vegetali tra cui soprattutto tronchi e rami divelti e abbandonati, oltre che detriti di parti di terreno franate. E permangono altri pericoli, che non possono essere sottovalutati. Il comitato ha già sollecitato gli enti coinvolti, con pregresse richieste e segnalazioni a seguito delle quali il Comune - scrivono - ha iniziato attività di messa in sicurezza, ma ancora sono evidenti e preoccupanti la presenza di pali elettrici pericolanti, cavi elettrici scoperti, smottamenti e frane, sterpaglie al bordo della strada che rendono difficoltosa la normale circolazione veicolare. Inoltre - è indicato nella lettera - la presenza di grossi tronchi di pino prospicienti la strada, rendono pericolosa la transitabilità sia dei pedoni che dei ciclisti che giornalmente la percorrono. E concludono: Da non sottovalutare il rischio di incendi, poiché la permanenza di questo materiale e soprattutto le condizioni meteo, visto l'approssimarsi della stagione estiva, possono determinare l'insorgere di incendi. Il vicesindaco di Alcamo, Vittorio Ferro, ieri ha detto: In questi giorni ho continuato a sollecitare l'ex Provincia, il Genio Civile di Trapani, ma non abbiamo risposte concrete. Circa un anno fa, esattamente nel mese di aprile del 2019, lo stesso vicesindaco Ferro aveva posto l'accento sul fatto che, per salvare l'area di Monte Bonifato, è necessario captare finanziamenti al fine promuovere attività di gestione della Riserva naturale orientata Bosco d'Alcamo. Di quasi duecento ettari della Riserva Bosco d'Alcamo, che è gestita dal Libero Consorzio di Trapani - ricorda Ferro -, circa 110 sono di proprietà del Comune di Alcamo e la restante parte dell'Azienda Foreste. E il Comune, nella qualità di ente proprietario, ha avviato un'attività di pianificazione in tal senso, partecipando alla sottomisura 16.8 del Programma di Sviluppo rurale. Istituita nel 1984, la Riserva naturale orientata Bosco d'Alcamo è frutto di rimboschimenti effettuati dal 1921 fino agli anni '70-'80, ed è costituita da conifere, latifoglie, ombrellifere. Lungo le pendici più erose è presente la prateria ad ampelodesma. Molto variegata è anche la fauna selvatica. La Riserva presenta importanti reperti archeologici, quali i ruderi del piccolo borgo medioevale Bunifat. Monte Bonifato, secondo le ricerche, fu abitato dagli Elimi e poi dagli Arabi. Caratteristici anche i resti del castello dei Ventimiglia, di cui rimane quasi integra la torre di nord-ovest. Accanto, la chiesetta della Madonna dell'Alto, santuario meta di pellegrinaggi e festeggiamenti ogni 8 settembre. Senza dimenticare il grande serbatoio per la raccolta delle acque, conosciuto come la Funtanazza, che è tra i più suggestivi simboli di quest'area, nei cui pressi è stato finora attivo, in questi anni, nei periodi tra aprile e ottobre, l'attrezzato e molto visitato Parco Avventura, assieme ad altri servizi turistici e culturali, grazie all'attività svolta da Vivilbosco, che ne ha gestito, fino a un paio di mesi fa, i servizi di fruizione e salvaguardia. Nel mese di novembre scorso, si era



anche svolta una bella manifestazione per rinfoltire la vegetazione boschiva di Monte Bonifato: la Festa dell'Albero, iniziativa promossa dall'associazione alcamese Laurus Cultura Ambiente, con la piantumazione di un centinaio di essenze arboree (lecci, roverelle, querce), fornite dall'Azienda Foreste, coinvolgendo scolaresche. Piantare un albero... Piantare una Speranza, questo lo slogan dell'evento, con la collaborazione di Corpo Forestale, FareAmbiente, Salviamo il Bonifato, Vivilbosco, i club service Rotary, Lions e Kiwanis, la Croce Rossa Italiana. Un'iniziativa di educazione ambientale rivolta ai più piccoli, che come ha ricordato il presidente della Laurus, Giuseppe Cavarretta, ha inteso onorare il presidente fondatore dell'associazione stessa, Gianni Gervasi, forestale deceduto nel 2017. Gervasi era stato tra i più impegnati promotori anche di Salviamo il Bonifato, un comitato di cittadini con l'intenzione di salvaguardare la montagna dopo i disastrosi incendi avvenuti a fine settembre del 2012. Con la direzione scientifica del Consorzio Giona Nexus, del resto, la Riserva ha ospitato dal 2014 il primo Centro di Educazione alla Terra della Sicilia, In questi anni, riaperto il ristorante La Funtanazza con l'annesso ostello Cielo d'Alcamo, ed è decollata la rassegna culturale Arabafenice, a rappresentare un segnale di rinascita dopo i gravi incendi che, più volte, in questi anni, hanno in parte devastato Monte Bonifato. (\*MAPR\*) Al margini della carreggiata tronchi, rami divelti e abbandonati Presenti anche detriti di parti di terreno franate Pericolo frane. La situazione, in alcune aree, ha costretto a restringere la carreggiata -tit\_org-

## Terremoto in mare al largo di Olbia

[Redazione]

La scossa di magnitudo 3,5 è stata avvertita in diversi centri del nord dell'isola OLBIA Da Siniscola sino a Sassari, passando Per Olbia, c'è chi giura di averlo sentito. Chi racconta di un tremolio sul quale scherzare dicendo: "Non sarà mica un terremoto?" e chi invece racconta di essersi proprio spaventato, altro che scherzo. La scossa tellurica registrata nella notte tra lunedì e martedì dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto come epicentro un punto a 61 chilometri da Olbia (la città più popolosa incontrata dall'onda sismica), a una profondità di 24 chilometri e ha avuto una magnitudo di 3.5. I sismografi hanno cominciato a registrare quasi 47 minuti dopo la mezzanotte. Secondo la mappa pubblicata dall'Istituto nazionale di geofisica, nel tratto di mare posto di fronte alla costa nord est della Sardegna, dal 1985 a oggi ci sono stati circa una ventina di episodi sismici superiori al valore di 2.5 di magnitudo e comunque inferiore a 5. Almeno un paio di episodi hanno avuto anche l'epicentro nella terraferma, sempre in questo lasso di tempo. La scossa dell'altra notte non ha causato danni ed è stata registrata con chiarezza dagli strumenti. Lungo la costa e anche all'interno, ci sono state diverse segnalazioni di persone che hanno avvertito l'oscillazione della loro casa o del letto sul quale in quel momento si trovavano. Comunque non si è ritenuto di dover allertare la protezione civile per un evento che è arrivato a terra in modo attenuato e non dannoso per strutture o persone. Situazione assolutamente tranquilla anche in mare e nei porti, dove la Guardia costiera ha monitorato costantemente la situazione. Ieri sui social si è scatenata la corsa al commento e ci si è divisi tra chi ha avvertito qualcosa, raccontando anche la propria esperienza, e chi invece ironizzava sulla notizia, dimostrando di non credere a un evento di questo tipo. Da domenica a ieri l'Istituto di geofisica ha registrato in Italia più di venti scosse di terremoto superiori alla magnitudo 2.0, molte delle quali nella zona della Sicilia. Quella registrata al largo della Sardegna è stata comunque la più forte. Potto CcW ' ; ' ' ; ' Pono. Twes; 1 ' Sassari; A gtrero ÅØ OztřřōĩĀĩ, ' i ĩ Parco dei. ' ; a.Oróse! tĩ'ilēl";';Sâîctegna.'GennargénUi^' Iniprn.Jiti.rftirt tliirBkliloilidll.lđ -tit\_org-

## Terremoto Sicilia: scossa 3.4 nella notte a Scillato

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 20 Febbraio 2020 8:49 | Ultimo aggiornamento: 20 Febbraio 2020 8:49 (nella foto Ansa unsismografo) PALERMO Notte movimentata in Sicilia, dove una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 ha tolto il sonno ai cittadini. È successo alle prime ore dell'alba nella provincia di Palermo. L'epicentro è stato localizzato a circa 4 km da Scillato. La profondità, invece, è stata individuata a 6 chilometri. Il sisma è stato registrato dalla Sala Sismica Ingv di Roma. In base alla Scala Richter un evento sismico di tale portata è da considerarsi molto leggero. Ma a causa della bassa profondità dell'ipocentro è stato nettamente avvertito dalla popolazione. Per fortuna senza causare danni. Catania, piazza bomba davanti a un distributore di sigarette ma esplode. Morto il ladro Catania, piazza bomba davanti a un distributore di sigarette ma esplode. Morto il ladro Catania, piazza bomba davanti al tabacchi del consigliere M5s. Ladro muore nell'esplosione [logo-lazy][auchan-conad-1-300x300] Conad: Esuberi dipendenti ex Auchan sono 3 mila. Li ridurremo [INS::INS] Il terremoto ha colpito una zona molto vicina all'autostrada A19 Palermo-Catania. Moltissime le segnalazioni sui social anche da Caltavuturo, Collesano, Polizzi Generosa, Scalfani Bagni, Capofelice di Roccella, Ventimiglia di Sicilia, Bompensiere, Bagheria, Collesano, Caltanissetta, Cefalù. Fonte: Ingv [INS::INS]

## **Maltempo, nave mercantile fantasma si arena sulle coste dell'Irlanda: in balia delle onde da settembre 2018**

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-19 Febbraio 2020 Una nave mercantile che è stata abbandonata dal suo equipaggio ormai oltre un anno e mezzo fa nelle Bermuda ha finito il suo viaggio nelle coste irlandesi. La tempesta Dennis ha trasportato la nave fantasma Alta fin nelle coste dell'Europa, ed è stata notata da alcuni pescatori di Ballycotton, paese sulla costa irlandese.

## Palermo, sfilate e cortei al centro. Protezione civile: "Controllate balconi e cornicioni" - la Repubblica

*Ordinanza a proprietari, residenti e amministratori dei palazzi in vista di alcune manifestazioni: "Non affollarsi in balcone e non sporgetevi con oggetti"*

[Redazione]

Controllate balconi e cornicioni, non affollatevi in terrazzo e non sporgetevi con oggetti che posso cadere. La Protezione Civile ha proposto un ordinanza sindacale per tutelare incolumità pubblica in vista la sfilata in maschera di Educarnival del 23 febbraio e della Giornata della Memoria di Libera del 21 marzo. Tutti i proprietari, i residenti e gli amministratori di edifici dovranno effettuare un controllo preventivo sulle condizioni di balconi, cornicioni, intonaci per evitare possibili danni a persone e cose. E sarà anche vietato sporgersi con oggetti che, cadendo, possano arrecare danni. Né ci si potrà affollare sul balcone che non sia stato revisionato con certificati rilasciati da personale tecnico abilitato. Le strade, in pratica, sono gli assi principali del centro storico: Educarnival passerà da piazza del Parlamento, corso Vittorio Emanuele (tra Porta Nuova e via Roma), via Roma (tra corso Vittorio Emanuele e via Cavour), via Cavour (tra via Roma e Piazza Verdi) e la stessa piazza di fronte al Teatro Massimo. Per la Giornata della Memoria, il Foro Umberto I, corso Vittorio Emanuele (da Porta Felice a Via Maqueda), i Quattro Canti, via Maqueda, via Ruggero Settimo, piazza Ruggero Settimo, piazza Castelnuovo e Turati. Tutte zone, interessate negli ultimi anni da crolli di calcinacci, con diversi balconi messi in sicurezza da interventi dei vigili del fuoco.ultimo in via Maqueda, nel cuore dell'isola pedonale, proprio la settimana scorsa. Nell'ordinanza, si fa anche un esplicito riferimento agli articoli del codice penale che riguardano il getto pericoloso di cose, il crollo di costruzioni, omissione di lavori in edifici e il delitto colposo di danno. Per informazioni potranno contattare il Servizio Protezione Civile all'indirizzo email [protezionecivile@comune.palermo.it](mailto:protezionecivile@comune.palermo.it) o recarsi presso lo stesso il mercoledì dalle 15.30 alle 17 o il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

## **Paternò, automobile incendiata in via G. B. Nicolosi - In zona tanti roghi misteriosi appiccati a macchine**

[Redazione]